

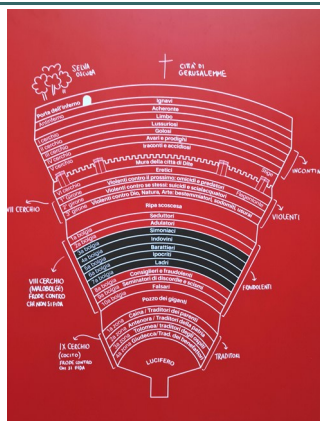


Ristoriamoci



Sommario

Le mostre: Dante, Caravaggio, Tolkien	1/6/10
Le Interviste: I turisti, Giuseppe Mosco	7/8/9
La Scia di Valeria: gli eventi	2/3/4
La Violenza IN genere	5
Conosciamo il nostro territorio: Caserta, Salerno, I Gerolomini, L'Annunziata, il Rione Terra...	11/12/13
Articoli di vario interesse	14/15/16



Dante Profeta di Speranza

Il 4 aprile siamo andati a vedere una mostra su Dante Alighieri nella basilica di San Francesco da Paola. Prima abbiamo visto due video che parlavano di dove era nato Dante, che lavoro faceva e che poema ha scritto. Poi dei ragazzi del Sacro Cuore ci hanno spiegato l'Inferno della Divina Commedia in gironi. La Selva Oscura era il luogo in cui Dante incontrò Virgilio che lo accompagnò per tutto il viaggio e anche l'inizio del cammino dove era tutto buio; ciò significava che Dio non era presente. Poi videro le tre fiere che erano una lonza che rappresentava la lussuria, una lupa che rappresentava la cupidigia e un leone che rappresentava la superbia. Poi c'era Caronte che era quello che portava i defunti in Inferno e si faceva pagare una moneta. Poi c'erano Paolo e Francesca che sono traditori perché Francesca era sposata con il fratello di Paolo e perciò avevano la pena di girare sempre. Subito dopo c'era il Limbo che era il luogo dove i non battezzati prendevano un'altra strada. Poi c'era Cerbero un cane a tre teste che mangiava i golosi. Poi c'erano gli avari e prodighi che erano condannati a spingere dei massi di roccia circolare con il petto. Poi ce ne sono altri ancora ma quello che mi è piaciuto di più è la Selva dei suicidi perché là stavano tutti i violenti ma erano tutti alberi e perciò se spezzavi un singolo ramo potevi ucciderli. Per me questa mostra su Dante Alighieri è stata molto interessante e bella. **Rocco Lauletta** Dante Alighieri era un poeta che scrisse il primo poema in fiorentino quando fu esiliato da Firenze da Bonifacio

VIII e quindi iniziò a scrivere un poema: la Divina Commedia. Il suo viaggio inizia in una selva oscura in cui incontra tre fiere: una lupa, un leone e una lonza poi arriva Virgilio a salvarlo e lì incontrano Caronte un demone che accompagnava le anime dannate attraversando il fiume Acheronte. Arrivati al limbo incontrano persone non

scende più le punizioni diventano severe. Questa esperienza è stata fantastica perché sono sempre stato appassionato di Dante e spero che ci sia una mostra sul purgatorio e paradiso. **Mattia Piccolo** Le nostre guide sono state degli studenti del terzo anno di liceo: che stanno studiando Dante. Ci hanno spiegato: la selva oscura che rappresenta l'oscurità. Le tre fiere, la prima è la lupa, la seconda è il leone e la terza è la



battezzate, nel secondo girone incontrano Paolo e Francesca, due amanti la cui punizione è di girare intorno un uragano; nel terzo girone incontrano Cerbero il cane demoniaco a tre teste. Dopo un po' di viaggio Dante e Virgilio incontrano Filippo Argentini e poi i Capaneo un bestemmia-tore la cui punizione è di bruciare continuamente ma lui continua a bestemmiare. Bruno Latini, quando arrivava al girone dei traditori, ne tiene uno dai capelli. Alla fine incontrano Lucifero capo della ribellione a Dio che li aiuta ad arrivare al purgatorio. L'Inferno che Dante illustra nella Divina Commedia è a forma di cilindro diviso da gironi; più in basso si

lonza che bloccano il passaggio di Dante verso l'Inferno e da lì incontra Caronte. Paolo e Francesca che erano amanti e furono mandati all'Inferno da Dante perché erano traditori. Il Cerbero è un cane a tre teste che sbrana le teste degli esseri umani paurosi e avari. I golosi mandati all'Inferno sono sommersi nel fango. Capaneo era un bestemmia-tore che anche sotto tortura bestemmiava. Lucifero era l'angelo più bello della storia, che poi diventò un mostro. È stata un'esperienza molto particolare e coinvolgente, mi ha incuriosito molto! **Alessia Piccolo** Oggi il 4 aprile siamo andati a piazza Plebiscito a vedere una mostra della Divina



Commedia di Dante Alighieri. Era una mostra che si concentrava sul viaggio che Dante dovette fare per arrivare al Paradiso: l'inferno. Dante si ritrovò in una selva oscura, chiamata 'oscura' perchè Dio è sim-

boleggiato come il sole o la luce, quindi mancanza di luce è uguale alla mancanza di Dio. Nel secondo canto, incontrò un nuovo personaggio di nome Virgilio, che lo accompagnerà fino al Purgatorio. Dante passò per l'inferno grazie a Caronte, il porta anime disgraziato condannato a fare quel lavoro per l'eternità. Dante e Virgilio passarono per tanti cerchi nell'inferno, fino ad arrivare a Lucifero stesso. Secondo Dante, Lucifero era un demone gigante, con tre teste che tenevano i tre traditori originali; Giuda, Bruto e Cassio. I due incontrarono tanti peccatori; chi erano dei Papi, e chi erano traditori, ma tutti avevano una cosa in comune: la dannazione. Le guide ci hanno accompagnato per diverse stanze per leggere e imparare di più sull'

inferno di Dante accompagnato da Virgilio, che era molto interessante, però la mostra finiva solo all' inferno, e degli altri gironi non si è parlato. Sono stata molto colpita da questa mostra e spero che posso avere più esperienze come questa per imparare qualcosa divertendomi e imparando con i miei amici o con persone che ancora non conosco. - **Raya Milkova**. Dante era un



poeta italiano, ed è nato a Firenze. Dante si trovò sperduto in una selva oscura abbandonato da Dio, incontrò tre fiere cioè tre animali, le tre fiere bloccarono il passaggio a Dante, quindi Dante ha dovuto oltrepassare l'inferno. Nell inferno c'erano peccatori violenti, traditori ec. Paolo e Francesca hanno seguito il cuore e non la ragione, si

deve seguire il cuore ma non si deve dimenticare la ragione. C'era anche la selva dei suicidi, praticamente chi si suicidava diventava un ramo, infatti nel quadro che abbiamo visto si vede Dante Alighieri che spezza il ramo, ed esce sangue ovviamente visto che il ramo è una persona. Dante nel suo cammino nell'inferno ha incontrato i simoniaci e i brunetto latini. l'italiano era una lingua volgare ma Dante Alighieri ha scritto comunque la divina commedia in italiano, e questa cosa è fantastica. Secondo me Dante è un poeta perfetto. È stato bellissimo scoprire tutto questo, e sono molto felice! **Carmen De Luca**. I Simoniaci : erano preti che avevano infranto lo scopo della chiesa, perché i preti dovevano pregare e restare vicino a Gesù per tutta la vita, invece loro chiedevano soldi, quindi Dante li mandò in inferno e la loro pena era di stare a testa in giù dentro ad un fosso, proprio perché è ciò che avevano fatto loro; capovolgere lo scopo della chiesa. I suicidi: in questo posto c'erano rami che una volta spezzati usciva sangue, il suicidio era una cosa molto brutta, perché era un dono dati da Dio, per questo andavano in inferno. Per me quest'esperienza è stata molto affascinante ed interessante! ~**Anna De Francesco**

Tre corti sulla violenza in genere

Il 30 Aprile siamo stati all'albergo dei poveri, a piazza Carlo III, dove ci hanno raccontato varie storie, tra cui la storia di Alessandra, una ragazza che 14 anni fa perse la madre, uccisa "dall'uomo" che ha abusato della figlia poco tempo prima. Quanti tipi di violenza esistono al mondo? il 30 aprile tre scuole ce ne mostrarono tre, tre violenze una diversa dall'altra, ma tutte con la stessa importanza! Alessandra ci racconta anche che questo progetto è nato per ricordare 3 donne, di cui **non dovremmo ricordare i carnefici, ma le loro storie**. Quest'anno 3 scuole dovevano presentare 3 video, il cui tema era la violenza. La scuola Troisi, ci ha presentato un video sull'omofobia, chiamato "Tu non sai", che ci rammenta che **l'amore non è fra sessi, ma tra persone, persone che hanno avuto il coraggio di amare**. Mentre quella di Pomigliano D'Arco ci ha

mostrato un video sulla violenza in una relazione, chiamato "Questa volta scelgo io!", e ci ricorda che **non sempre la vittima è la donna!**. E poi ci siamo noi, che abbiamo presentato un video sul bullismo, che **ci esorta a parlarne con un adulto e non tenerci tutto dentro, sperando che un giorno quei ragazzi ti lascino perdere**. E' stata un'esperienza fantastica, piena di emozioni e sensazioni e abbiamo riflettuto su tematiche che a volte, si ignorano. **Erika Immacolata Sar-nataro** Tutti i video erano molto belli e significativi. Una cosa che ho imparato è che se mi prendono in giro o mi picchiano devo dirlo subito a un adulto e denunciare senza aver paura di parlare. **Anna Sguiglia** Oggi siamo andati al Palazzo Fuga a piazza Re Carlo III e abbiamo visto tre video da tre scuole diverse su diversi tipi di bullismo, e anche l'amore che non deve essere pos-

sessivo perché la libertà dell'altra persona si perderebbe. Si è parlato poi di omofobia una delle cose peggiori perché ognuno è libero di amare chi vuole. A oggi ci sono molte anzi troppe persone che giudicano altri per l'aspetto e non per quello che hanno dentro. Le persone che fanno questo sono chiamate "bulli" in poche parole sono ragazzi o bambini che hanno presumibilmente avuto un'infanzia difficile o traumi per qualcosa successo in famiglia e si comportano in modo sbagliato quindi bisogna aiutare queste persone a non comportarsi più così. Non bisogna mai escluderli anche se ti avevano magari fatto un dispetto perché ti potrebbero pren-



dere di mira e anche usare la violenza fisica. Io penso che il bullismo, in qualsiasi forma, sia totalmente sbagliato e contorto perché tutte le persone devono essere rispettate qualunque sia il colore, la religione o il sesso e i gusti sessuali. Penso anche che il bullismo è per completi sciocchi che si credono più forti però da soli non si avvicinano a nessuno perché sono in realtà deboli fisicamente e mentalmente e si atteggiavano a fare i duri. Bellissima esperienza soprattutto perché parlavamo di bullismo che odio con tutto il cuore e odio soprattutto quando prendono in giro miei amici. A me non importa di essere preso in giro perché so che quelle cose che dicono non sono vere però proprio non capisco perché questi bulli hanno piacere a comportarsi così. **Mattia Piccolo** Il nostro video parlava del bullismo presente nelle scuole, poiché questo fenomeno è molto frequente, invece le altre scuole hanno mostrato i video con altre tipologie di violenza. All'inizio siamo stati accolti facendoci sedere su delle poltrone. Poi ci hanno portato una spilletta con un fiocco rosso che contro la violenza sulle donne. Ha iniziato il progetto Alessandra che ha raccontato che 14 anni fa è morta la madre uccisa dall'uomo che abusava di lei. Noi siamo stati i secondi a presentare il video, lanciando un messaggio importante, ovvero che l'amicizia vince su tutto, e se abbiamo qualche problema con un bullo dobbiamo dirlo subito, non dobbiamo aspettare che il bullo ci ferisca psicologicamente. Dopo aver visto il video Massimo ci ha raccontato un po' cosa gli ha colpito di questi video che noi abbiamo mostrato. Massimo era molto amico di Valeria, si conoscevano addirittura prima che Valeria diventasse giornalista, Massimo diceva che Valeria era la parte dolce del giornalino televisivo. Poi è venuto Alessandro, che è



ragazzo sordo, ha voluto dedicare il suo tempo ai giovani e ha scritto anche un libro! Dice che gli adulti devono prestare più attenzione a noi perché abbiamo ancora molto da dare. Alla fine ci hanno dato dei bigliettini, e hanno detto di chiudere gli occhi per 20 secondi e pensare una riflessione su questa giornata per poi scriverlo sul bigliettino. È stato bellissimo, ma anche molto riflessivo! **Nives D' Alessio** Il 30 aprile siamo andati al real Albergo dei



Poveri per rappresentare il video sul bullismo, fatto qualche mese fa, con la scia di Valeria di ben undici scuole, in ricordo di Valeria Capezzuto, giornalista professionale e dolce: morta per colpa di una malattia. Il primo video che abbiamo visto riguardava l'omofobia, il secondo il bullismo tra ragazzi e infine il terzo il possesso di una relazione. Alessandro Coppola è un ragazzo sordo a cui è stata diagnosticata una malattia. Ha scritto un libro intitolato "le mie orecchie parlano". Tutti hanno apprezzato i video: Valeria Vaccaro il dirigente della scuola di Pomigliano, ci dice che abbiamo capito

il concetto, è molto soddisfatta. Camilla Angelone, la nostra dirigente, ci dice di essere molto colpita, è bello che noi giovani cerchiamo di trovare sempre una soluzione. Giulia Supino della Troisi ci dice che è molto importante la nostra riflessione e il nostro enorme percorso di crescita. Chiara Schiavo ci dice che è molto felice di essere presente a questo splendido incontro, è molto stupita. È stata un'esperienza bellissima e indimenticabile. Ricordiamoci che bisogna sempre parlare di qualsiasi problema. **Alessia Piccolo.** I video presentati spiegano come affrontare la violenza. Hanno mostrato tre video, tra cui il nostro; erano contro il bullismo, violenza contro l'amore e relazioni tossiche. Era tutto molto fantastico, mentre guardavamo i video ci eravamo seduti su delle poltroncine piegabili gialle. Quando è arrivato il nostro turno, tutta la nostra redazione si è alzata dal proprio posto ed è andata vicino al grande schermo, per far vedere chi tutti eravamo interpreti nel video. Il nostro video era contro il bullismo, come menzionato prima, e il protagonista era il redattore Alessandro. Dopo la presentazione ci siamo riseduti. Ci hanno consegnato penne e foglietti, per scriverci dentro cosa ne pensavamo di tutto. Era tutto fantastico, ogni parola che le altre scuole dicevano mi facevano quasi commuovere, la violenza è un argomento sensibile. Vorrei fare altri eventi per parlare di problemi come questi. - **Raya Milkova**

All'Auditorium della Regione Campania evento conclusivo della Scia di Valeria: 11 scuole in rete!



Il 6 maggio siamo andati al Centro Direzionale, all'Auditorium per l'ultimo incontro della Scia con le 11 scuole. Ogni scuola doveva scegliere un articolo dove poi doveva spiegarlo. Noi abbiamo scelto l'articolo dell'intervista a Roberto. Ogni scuola ha scelto degli articoli belli e unici però l'articolo che a me ha colpito di più è stato quello della Voce Dello Studente che parlava di Giulia Tra-



montano che purtroppo è morta insieme al suo piccolo Thiago. Questo è già il 3° anno della Scia, per ricordare la Grande Valeria Capezzuto che era una giornalista unica! Come regalo abbiamo avuto uno zainetto di Partenope Dona, un libro che era

a tutti diverso e poi il giornale cartaceo di tutti gli articoli delle 11 scuole. Poi c'era una ragazza di nome Sara che ha scritto un libro che purtroppo non tutti sono riusciti ad averlo. Poi abbiamo visto anche il video che abbiamo presentato il 30 aprile, ma purtroppo il nostro non siamo riusciti a vederlo per un problema al computer. Questa è stata una fantastica esperienza soprattutto per ricordare Valeria.

Anna De Francesco.

Oggi 6 maggio siamo andati all'ultimo incontro della scia di Valeria. Inizialmente abbiamo visto i video che parlavano di omofobia bullismo e di non farsi comandare. Poi abbiamo incontrato l'assessore che ci ha spiegato alcune cose e ci hanno consentito di dire le nostre opinioni e far domande. Ogni scuola ha scelto un articolo e lo ha spiegato. Noi abbiamo scelto quello di Roberto il ragazzo down che ci fece una richiesta ben precisa: se poteva entrare nella nostra redazione per essere uno di noi e noi gli abbiamo regalato anche la nostra maglietta.



Poi a metà per è arrivata Sara Ciafardoni una scrittrice purtroppo in sedia a rotelle che ci ha raccontato un poco il contenuto del suo libro e di come credere in noi e di non mollare mai. Il suo sogno nel cassetto era quello di diventare una scrittrice e direi che lo ha raggiunto. Lei da piccolina faceva parte come noi del giornalino e ci ha detto che noi possiamo diventare chi vogliamo ma solo se ci crediamo. Il suo libro si intitola "Sono ancora qui" ed è un libro molto interessante. Infine ci hanno regalato una sacca con un libro ed un giornale con tutte le redazioni e tutti gli articoli. È stata una esperienza fantastica.

Fatima Sow

Molto spesso ci chiediamo **cos'è la violenza....**

la violenza è prendersi gioco di una persona più timida o più fragile, prendendolo di mira. Molto spesso chi soffre di bullismo tende ad allontanarsi da tutti, tende ad allontanare i suoi amici, e diventare più riservato. Il bullo fa queste cose per mostrarsi superiore agli altri, vuole farsi notare, usando la vio-

lenza. Chi soffre di bullismo tende a vedere i propri difetti come la cosa più brutta di loro, pensando che gli altri siano perfetti ma lui no e il bullo cerca di farglielo credere ancora, uccidendo mentalmente chi soffre. La più frequente è quella tra "i banchi di scuola" dove il bullo si sente più sicuro di sé. Certe volte c'è anche la violenza fisica, dove il bullo cerca di "uccidere" anche il corpo oltre alla mente. Ci so-

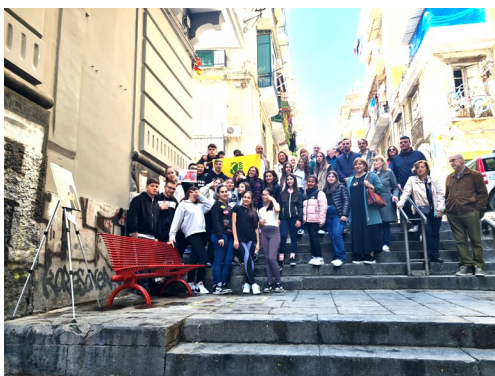
no molti tipi di violenza, come quella sessuale o abusiva ma anche violenza per chi è omosessuale. Noi per tirarci fuori da queste situazione, dobbiamo parlare, o con i genitori oppure con i propri insegnanti, e se si tratta di violenze come quelle sessuali bisogna denunciare. Isoliamo il bullo e non isoliamoci noi! L'amicizia è forza! Insieme siamo una forza!~**Anna De Francesco.**

Una Panchina Rossa per Giulia

Venerdì 5 aprile siamo andati a Forcella per vedere la panchina rossa, creata per ricordare Giulia Tramontano e il suo piccolo che portava in grembo e che a pochi mesi avrebbe partorito.

È stata uccisa dal fidanzato con 37 coltellate.

Questa panchina ricorda sia Giulia ma anche altre vittime di femminicidi, nel 2023 ci sono stati più di 100 femminicidi! Sulla pan-



china abbiamo messo una targa

con sopra scritto: "L'AMORE NON HA LIVIDI!" con vari disegni sopra dedicati proprio ai femminicidi. Per me quest'esperienza è stata molto interessante, perché è bellissimo che nel nostro quartiere abbiano messo una panchina in memoria di queste ragazze uccise dai propri mariti o dai fidanzati, per far capire anche a queste persone la cosa brutta che hanno potuto subire queste ragazze senza motivo!

~Anna De Francesco.

L'importanza dell'amore

Amare significa volere il bene della persona che amiamo, amiamo incondizionatamente: perché l'amore ci salva dall'oscurità. Credo sia un argomento molto significativo, soprattutto per noi adolescenti. Amore non è possesso, siamo liberi di amare, l'importante è portare rispetto. Allontaniamoci dalle persone che ci fanno del ma-



le che ci usano come oggetti da cui e potersi sbarazzare con il tempo. Teniamoci strette le persone con cui ci troviamo bene. L'amore è uno scudo che ti protegge da tutto e tutti. Le persone che ti sostengono, che provano felicità a guardarti negli occhi, sono come dei diamanti importanti da cui non ci separeremo mai. Amiamoci senza timori!

Alessia Piccolo

Basta giudicare l'aspetto fisico!

Molto spesso si giudica la persona per il proprio aspetto fisico: io credo sia sbagliato perché se provo a mettermi nei panni di quella persona proverei imbarazzo. Nel mondo ci sono anche persone insicure di sé stesse che potrebbero pensare di essere sbagliate. Noi non siamo nessuno per giudicare.

La persona non si osserva soltanto dall'aspetto fisico, ma dal cuore! Basta deridere le persone per il proprio aspetto fisico! Credo non sia gradevole ricevere continuamente insulti. È un argomento molto delicato, soprattutto per chi ci soffre. Mi dispiace che nel mondo ci sono persone crudeli che

pensano solo a se stesse. Spero che imparino cosa significa la parola rispetto!

Alessia Piccolo



Malala Yousafzai,

la giovane ragazza pakistana, ha avuto un ruolo molto importante nella sua vita. È diventata la più celebra attivista e blogger del mondo. Tutto ebbe inizio quando aveva 11 anni, Malala abitava in un villaggio del Pakistan con la sua famiglia e le piaceva tantis-



simo andare a scuola. Un giorno i tabaleni cioè un gruppo di uomini arrivarono nella valle dove viveva Malala. Lei non era d'accordo e cominciò a tenere un blog. Questa cosa non piacque ai talebani neanche un po', e il 9 ottobre 2012, spararono a Malala in testa, ma lei è sopravvissuta, grazie a una lunga

operazione chirurgica. Scampata alla morte, con il suo blog, i discorsi e i suoi viaggi, divenne la paladina mondiale per l'affermazione e dei diritti civili delle donne. La sua frase famosa è: "un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo" **Paula Rezmivez**

La Presa di Cristo del Caravaggio al Cartastorie del Banco di Napoli

Il 18 aprile siamo andati a visitare il Cartastorie per vedere il quadro di Caravaggio. Roberta Radice è una storica dell'arte, ci ha spiegato il quadro di Caravaggio che si chiama "La presa di Cristo", si può ben vedere Giuda che bacia Cristo, che sta per essere arrestato. Ci sono personaggi fisici dalla quale non si capiscono le emozioni. Giuda ha la cicatrice del tradimento, con Cristo che ha le mani incrociate perché è in preghiera. La



cornice stile arabesca risale al 1903. La radiografia rappresenta tutti i pentimenti, Caravaggio quando dipingeva qualcosa che non gli piaceva lo dipingeva di nuovo, sopra tutti gli strati di pittura, infatti sulla tela si possono notare. Inoltre a Dublino si trova un'altra versione originale ma molto più piccola perché doveva essere un sovrapposito. Raffaella Collabella e Martina Torcigliani ci hanno spiegato i documenti del 1500 scritti da otto banchi pubblici, nelle tette si può trovare il giornale "copia polizza" nella quale sono scritti tutti i pagamenti che Caravaggio riceveva dalle persone che volevano acquistare un suo quadro, descrivendo precisamente tutto quello che volevano. È stata un'esperienza bellissima e molto

interessante! **Alessia Piccolo** Abbiamo visto La Presa di Cristo del Caravaggio, guidati da una simpaticissima ragazza di nome Roberta. All'inizio abbiamo visto un dipinto inedito cioè che non è stato esposto prima di oggi e a destra era raffigurato Caravaggio che guardava tutta la tragedia ma senza intervenire. Questo dipinto rappresenta Giuda che bacia Gesù che viene preso dai

soldati Giuda sulla mano ha una cicatrice di tradimento. Gesù è il più fermo dell'opera e il suo volto somiglia a quello della sacra sindone. Le mani di Cristo sono incrociate dimostrano che lui stava pregando. Nel dipinto sembra che San Giovanni esce dal corpo di Cristo, perché rappresenta l'emotività di quel momento di Cristo.



Lui non aveva un disegno preparato cioè dipingeva direttamente e se sbagliava ci ridipingeva sopra. Abbiamo visto un documento che non si sa se è stato fatto da San Gennaro e da San Geronimo perché è stato firmato "San Gen". Rappresentava che chi veniva a far la spesa scriveva ciò che prendeva e quanto lo pagava. Caravaggio aveva rappresentato i personaggi per la propria personalità e la loro emotività, infatti Ca-

ravaggio si basava su questo. Il terzo soldato dietro a Caravaggio da più tridimensionalità all'opera.

Poi siamo andati all'archivio dove c'erano dei libri che furono stati scritti da 8 banche pubbliche. Mi è piaciuta moltissimo quest'esperienza!!~**Anna De Francesco**

Oggi abbiamo visitato l'Archivio del Banco di Napoli in sintesi è una libreria di libri antichi ci sono varie tipologie di libri su cui c'erano scritti i nomi delle persone che commissionavano quadri

o acquistavano beni di ogni genere o depositavano soldi ed altro. Qui è esposto un Caravaggio:"



La presa di Cristo" su cui si possono notare molti dettagli, soprattutto la faccia di Cristo che sembra morente poi ci sono altri personaggi tra cui Caravaggio stesso che ha una lanterna da cui parte la luce; ci sono tre soldati: uno che prende Cristo dal collo, il secondo che non si vede la faccia e poi l'ultimo che non è tanto visibile. Vicino a Caravaggio c'è Giuda che ha il marchio dei traditori su una mano che è un presagio per quello che accadrà poi e sta baciando Cristo; però è come se Cristo stesse provando a evitare il bacio di Giuda. Dietro Cristo c'è l'ultimo personaggio, San Giovanni, che esce dal corpo di Cristo ed è uguale a lui tranne per la faccia. Sembra che San Giovanni stesse provando a fermare qualcosa anche se lo sfondo è completamente scuro poi ci hanno fatto vedere diversi video. Beh non c'è molto da dire una sola parola "fantastico" come entravi sentivi già pronto a fantasticare grazie dalla bellezza di quel posto.

Mattia Piccolo

Noi guide per caso incontriamo Turisti per scelta!

Grazie a **Marco Fiore**, tra l'altro presidente guide turistiche campane, un vero amico del nostro giornale da tempo, ha istruito i nostri redattori a presentare ai turisti la Chiesa di Sant'Angelo a Nilo, un'occasione ghiotta per poter intervistare i numerosi turisti accorsi e chiedere loro cosa li ha spinti a visitare la nostra città e cosa ne pensano. Tra i passanti l'artista **Giovanni Iavarone** che ha fatto dono ai ragazzi dei suoi splendidi dipinti. E tra i turisti una dirigente del Louvre che si è complimentata con i nostri redattori.

La chiesa di Sant'Angelo a Nilo prende questo nome da san Michele Arcangelo, e Nilo perché un poco più avanti nella piazzetta Nilo un gruppo di egizi costruì una colonia. Entrando si può vedere che la chiesa risale al medioevo con le mura di stucco, invece all'esterno è tutto fatto di marmo. Se andiamo più avanti si vede il quadro di san Michele che uccide il demone con una spada, affianco si potrà vedere la tomba di Donatello costruita nel 1427 dal cardinale Brancaccio, infatti sopra c'è un simbolo con 4 braccia di leone che rappresenta Brancaccio e una specie di cappello che significa cardinale, al centro si può vedere la madonna seduta che sta pregando avvolta da una luce e, degli angeli tra le nuvole che stanno portando la madonna in cielo.

Daniele Morena • Il 13 aprile abbiamo intervistato i turisti spiegandogli la chiesa Sant'Angelo a Nilo, costruita nel 1384. Si chiama Sant'Angelo perché si intende San Michele che nel medioevo era la figura di un soldato; a Nilo perché

ci furono gli egiziani che costruirono la statua del Nilo. Sull'altare si trova il quadro dipinto da Marco Pino Da Siena, si chiama "San Michele che uccide il demone" nel quadro si può vedere San Michele



che con una lancia uccide il demone che diventa un serpente. Si può trovare anche la tomba del Cardinale Brancaccio, al centro si nota un bassorilievo che si chiama "assunzione" che rappresenta la Madonna in preghiera seduta su un trono, intorno a lei c'è un ovale che rappresenta la luce con gli angeli che la mantengono, costruito nel 1427 da Donatello. I turisti pensano che Napoli sia una città fantastica, che ci sono tanti monu-



menti e chiese da visitare, per loro Napoli dovrebbe cambiare soprattutto per il traffico e per la pulizia delle strade. Alcuni turisti venivano da Firenze, dalla Calabria, Puglia e tante altre città sono rimaste colpite perché alcuni turisti venivano anche dalla Francia e per alcuni non era la prima volta venire a Napoli. Rimangono sempre molto affascinati. È stata un'esperienza unica che mi ha emozionato molto! Sapere che Napoli è la città del cuore mi fa sentire bene e so-



no felice di vivere in questa bellissima città ricca di cultura! I turisti sono molto affascinati da Napoli, gli piace moltissimo! Gli piace il sole, il mare, la cultura, i monumenti, le chiese e soprattutto la pizza. Per alcuni turisti non è stata la prima volta venire a Napoli, alcuni venivano dalla Puglia, dalla Calabria, da Firenze, dalla Francia ecc... Alcuni turisti pensano che Napoli potrebbe cambiare per le carte buttate per strada e per la sicurezza in auto e in moto, altri invece pensano che Napoli sia perfetta così. Napoli è la città preferita dei turisti! **Alessia Piccolo**



Guerre Spaziali sul Pianeta Scuola

Oggi 9 aprile abbiamo incontrato Giuseppe Mosco un sociologo. Lui ha scritto un libro intitolato "Guerre spaziali sul pianeta scuola". Ha scelto il tema della scuola perché dice che è una delle battaglie più importanti ed è una sfida centrale, senza differenze di colore, lingua, tradizioni etc... ma allo stesso tempo siamo tutti uguali ma tutti importanti. Inizialmente abbiamo fatto un gioco di passaparola e da una frase ne è diventata un'altra. Come spesso succede anche sul web e quando qualcuno legge un articolo lo trasforma e lo posta, solo per renderlo più interessante, con i fatti completamente cambiati. Alcuni giornalisti hanno questa abitudine di cambiare i fatti. Tutto questo per farci capire che le informazioni a passaparola non sempre sono vere, più persone ci sono più si rischia di dare

false informazioni. Poi abbiamo fatto un altro gioco: un gruppo rimaneva nella stanza e doveva fare una battuta senza senso e ridere per vedere la reazione degli altri che erano al di fuori. Questi ultimi sono stati onesti perché anche se ridevano ammettevano che non avevano capito la battuta. In questo caso era un esperimento ma se fosse successo in un altro ambito era come se chi rideva stesse prendendo in giro chi non lo capiva trattandolo da stupido. Giuseppe poi ci ha spiegato la differenza tra complottista e osservatore, il complottista è chi fa il gesto invece l'osservatore è come un testimone che analizza il tutto. Infine ci ha detto che noi possiamo essere chi vogliamo ma basta che crediamo in noi stessi.

Fatima Sow Il gioco consisteva nel far leggere ad un gruppo un fatto narrato in un articolo di giornale che raccontava che un fine settimana al Vomero, a piazza Vanvitelli, è scoppiata una rissa tra delinquenti e baby gang che è stata filmata ma nessuno ha chiamato i carabinieri. I video sono stati pubblicati e diventati virali. Il caposquadra dell'altro gruppo doveva raccontare quello

che era accaduto ad un altro membro del suo gruppo e così via... alla fine il fatto è stato cambiato completamente perché raccontandolo a più persone questo avviene. Abbiamo fatto questo gioco per comprendere che un passaparola può cambiare completamente quello che era la realtà delle cose. Un vero giornalista deve verificare di per-



sona le notizie. Poi un gruppo usciva fuori dal teatro mentre Giuseppe raccontava una barzelletta senza senso ad un altro gruppo rimasto in teatro raccomandando loro di ridere a crepapelle quando la avrebbe fatta ascoltare al gruppo che stava fuori e sarebbe rientrato. È accaduto così che dopo aver ascoltato questa barzelletta senza senso il gruppo rientrato non ha riso perché non ne aveva capito il senso mentre noi che eravamo dentro, che ci eravamo accordati, abbiamo riso a crepapelle deridendo chi non aveva riso. Abbiamo simulato in questo modo un atto di bullismo. Intanto la maestra riprendeva la scena. Questo si chiama cyberbullismo cioè bullismo con presenze di telecamere o oggetti digitali. Per me è stata una bellissima esperienza per conoscere nuove cose... Giuseppe è stato divertente, educato ma anche curioso! ~**Anna De Francesco.** Giuseppe Mosco ci ha raccontato che di recente è stata arrestata una ragazza con la bandiera Palestinese, però nessuno lo vieta che non puoi fare la protesta per la Palestina, quindi secondo Giuseppe, sono stati pagati per fare la



sce-
così
nes-
suno
pro-
più.
na
ci
va
Il

gioco della barzelletta ce lo ha fatto per farci capire che non ci dobbiamo vergognare se non abbiamo capito la barzelletta senza senso e non dispiacerci se qualcuno ci prende in giro ridendo. È stato bellissimo, e anche molto interessante! **Nives Noemy D'Alessio** Il 9 maggio abbiamo intervistato il sociologo Giuseppe Mosco, che ha scritto un libro intitolato "guerre spaziali su pianeta scuola". Ha studiato giornalismo e ha fatto l'educatore. Abbiamo svolto un gioco che si basava sulle notizie raccontate dal web e i problemi che si hanno. Il gioco consisteva nell'ascolta-

re la notizia da uno di noi e poi ripeterla ad un altro che poi doveva ripetere la notizia dicendo cosa aveva capito, la notizia era... a Piazza Vanvitelli abitavano dei delinquenti, è accaduta una rissa nella quale i carabinieri non sono intervenuti, man mano la notizia si è ristretta. Abbiamo svolto questo gioco per far capire che il web non sempre dice la verità: una notizia vera può essere trasformata in notizia falsa attraverso tante persone. La scuola è il ramo più importante dell'albero per il nostro percorso formativo perché siamo tutti centrali. È stata un'esperienza molto bella e riflessiva. Mi ha fatto ragionare tanto sulla vita, farò tesoro di tutto quello che ho imparato oggi! Giuseppe Mosco è una persona davvero simpatica e intelligente. **Alessia Piccolo** Oggi abbiamo intervistato Giuseppe Mosco un sociologo che ha scritto il libro "guerra spaziale sul pianeta scuola" abbiamo fatto un sorta di gioco: una persona aveva assistito a una scena e la va a raccontare a un giornalista che poi il giornalista diventava a sua volta un testimone di quella scena e lo spiegava a un altro giornalista e andato da una

rienza a un omicidio, poi abbiamo fatto un secondo gioco che rappresenta il bullismo, alcune persone si sono messe d'accordo per ridere a una barzelletta e altre persone non l'hanno capito e quindi è un modo per prendere in giro un'altra persona. Questa esperienza mi è piaciuta particolarmente per i modi che Giuseppe Mosco ci ha spiegato queste cose. **Mattia Piccolo**

Guerre spaziali su pianeta scuola è il libro di Giuseppe Mosco, educatore e sociologo e proprio queste due essenze hanno reso possibile una disamina lucida, razionale e allarmante del pianeta scuola ai tempi attuali. Giuseppe Mosco usa una metafora, attraverso una storia fantasy, che fotografa l'allarmante attacco di alieni al pianeta scuola, fucina del nostro futuro. La scuola resta



mette poi al bambino di navigare in una rete insidiosa senza gli adeguati strumenti di difesa. *Una società modello 'Matrix' oggi corre veloce verso il progresso tecnologico e l'uomo, la sua cultura e le credenze che ha, rappresentano per chi le pilota soltanto un freno a tale 'evoluzione'.* Da qui la necessità di destrutturare la religione, la scuola e la famiglia non funzionali al macro-capitalismo che ci vuole svuotati di apigli identitari che ci renderebbero più forti. La scuola, in questo contesto bellico, ha il dovere invece di ripuntare sull'allievo, puntando sullo sviluppo di uno spirito critico e un'autonomia di giudizio capace di leggere la realtà cambiante, con un approccio non omologato ma individuale.

Le guerre spaziali sono innescate dalla globalizzazione contro la coesione sociale su scala locale, innescando la disintegrazione delle reti protettive. In una società sempre più liquida si viene inghiottiti dal consumismo con l'illusio-

ne che, potendo comprare, si diventa parte della modernità. Nel seguire il mainstream si diventa progressisti, di questo i giovanissimi se ne convincono. In realtà l'individuo diventa sempre più solo in spazi e contesti aridi, in *non luoghi* realmente condivisi da simili ma soli, non sono identitari, relazionali, culturali e storici. La tendenza politica verso un tempo scuola infinito, dove adulti più o meno consapevoli, riempiono di significati da un lato ma gli stessi svuotati di significati veri. L'ozio, l'attesa, la noia è bandita, non è permessa come, di conseguenza, bandita è la fantasia e il tempo prezioso di riflessione autonoma, che permette di guardare dentro di sé e la realtà fuori di sé in maniera quanto più oggettiva e personale possibile. Con l'avvento poi dell'intelligenza artificiale anche a scuola, l'alunno diventa solo contenitore e fruitore di nozioni senza il passaggio relazionale tra umani, il calore il rapporto affettivo-emozionale attraverso cui avviene l'apprendimento. La scuola in quanto istituzione tende a omologarsi ai voleri dei poteri forti che necessitano di soggetti non pensanti e formati per capitalizzare. Da qui la predilezione della STEAM, del coding, del pensiero parcellizzato finalizzato a una risoluzione senza pensiero autonomo, l'invalse con i test a risposta multipla, la riduzione dello studio della Storia e della Geografia, commutate in geostoria per decontestualizzare il bambino, incapace a collocarsi in uno spazio/tempo definito. Viviamo una fase di transumanesimo che può essere arrestata con una forma di resilienza, consapevolezza, di autonomia ci suggerisce l'autore. L'autonomia per non diventare automi. **Angela Ristaldo**

I Social media

Attraverso i social media puoi condividere vedere e pubblicare ogni tipo di contenuto, ma prima però si deve creare un account con i propri dati personali. Con i social media e internet puoi usare la webcam per le videochiamate con amici o parenti lontani, e questa è una cosa

fantastica! Alcuni social media non permettono l'iscrizione ai minori di 13 anni, nonostante questo molte persone forniscono informazioni false sull'età richiesta. Per questo motivo vi consiglio di scambiare messaggi con persone fidate!

Carmen De Luca.



Il Signore degli Anelli approda a Napoli

Il giorno 11 maggio siamo andati al palazzo reale per visitare la mostra di Tolkien: nato nel 1892 in Sudafrica, morto nel 1973. Era un professore universitario, scrittore e filologo. Suo figlio Christopher Tolkien aiutò molto suo padre. Tolkien non si reputava molto bravo in disegno. Quando era più giovane scrisse un libro riguardante i draghi ma che non ha mai pubblicato. Mi è piaciuto molto quello che ho imparato oggi! È stata un'esperienza unica e bella! È stato molto interessante.

Alessia Piccolo

La mostra realizzata per i 50 anni dalla scomparsa dell'autore arriva a Napoli a settant'anni dalla pubblicazione de "Il signore degli Anelli". L'Hobbit da tanti conosciuti tramite i film o dalle pagine dei libri ha riscosso, in questi mesi, un grande successo. Evidentemente la promozione della mostra fatta dal Ministero della Cultura e



lotta tra il bene e il male, gli intrighi dell'avventura della Compagnia dell'Anello hanno affascinato tanti.



La mostra ha dato, per la verità, poco spazio a questa produzione soffermandosi sulle edizioni pubblicate nel mondo dei libri, di alcuni libri dell'autore. Di particolare interesse la nascita dell'opera con la

vita della famiglia e delle origini di un'appartenenza alla tradizione cattolica che, sola, ha permesso tali sviluppi letterari. L'amicizia con C.S. Lewis, autore delle "Cronache di Narnia", la sua conversione al cattolicesimo e il legame forte che li univa in nome di un'appartenenza co-



dall'Università di Oxford ha esaltato più l'aspetto letterario nella produzione dei testi dell'autore. Pochi, infatti, sono i riferimenti ai film che hanno fatto conoscere alle nuove generazioni il mondo fantastico delle terre di Mordor, degli Elfi, dei Nani o delle Terre di Mezzo. La grande esplosione di pubblico, di fatto, c'è stata con la produzione cinematografica di enorme spessore che ha coinvolto milioni di spettatori. La



mune è letta attraverso i pannelli



espositivi che accompagnano il cammino dei visitatori. La mostra ha avuto un importante momento nella esposizione a Roma, la prima mostra in Italia sullo scrittore che è diventata itinerante e giunta quindi a Napoli, a Palazzo Reale, e sarà la prima tappa di questo giro per l'Italia. Per l'occasione Palazzo Reale ha aperto dei nuovi importanti spazi espositivi, da poco rinnovati, le Sale Belvedere, andando ad arricchire il panorama dell'offerta culturale di Napoli e del suo Palazzo Reale. Un'occasione straordinaria per celebrare il genio letterario di Tolkien in uno scenario affascinante e prestigioso. L'articolato percorso espositivo presenta tantissimi manoscritti autografi, lettere, memorabilia, fotografie e opere d'arte ispirate alle visioni letterarie di un autore unico e poliedrico. Uomo del suo tempo, romanziere, linguista e filologo, il professore di Oxford viene raccontato nella sua complessità artistica e umana. In una realtà figlia della tecnologia più estrema, il mondo fantastico di Tolkien merita davvero di essere conosciuto. La visita fatta con gli alunni della scuola Ristori ha incuriosito non poco i ragazzi. "Prof. ma esiste davvero questa lotta tra bene e male? È quella che vediamo per le strade delle città? La compagnia dell'anello è un po' l'amicizia che viviamo tra di noi a scuola? Allora la scuola può essere un luogo di amicizia? Aver incuriosito i ragazzi, averli in qualche modo indirizzati verso un risveglio di certe domande, ci ha rallegrati non poco. Anche in questo Tolkien ci è venuto in aiuto.

Innocenzo Calzone

Alla scoperta del territorio campano: Caserta, la Reggia



Il 4 maggio abbiamo visitato la Reggia di Caserta di stile barocco, piena di prato: patrimonio dell'umanità, ospita oltre mille- duecento stanze. Nel 1751 il re Carlo di Borbone ebbe il possesso



della Reggia. È splendida! C'è un'area di freschezza e spensieratezza, mi sono sentita libera. Abbiamo visitato il palazzo reale, il bagno di Venere e il giardino inglese. Mi è piaciuto molto il giardino inglese pieno di cascate e alberi. Mi sono divertita molto! È stata un'esperienza bellissima e molto entusiasmante! **Alessia Piccolo**



Alla scoperta di Salerno



Sabato 18 maggio la professores- siamo andati a sa Angela, è la visitare Salerno e professoressa quella è stata la Mena per aver- nostra ultima ci fatto provare nuove emozioni e per uscita del giornale averci fatto visitare tanti posti belli. 2024, è stato mol- Questo percorso per me è stato mol- to bello ed emo- to molto bello ed interessante. **Ilaria Liberato**. A Salerno nel medioevo, visto che non ave- c'era una cosa importantissima c'era vo mai visitato la scuola me- dica salerni- tana. Questa scuola era talmente im- portante che veniva gente da ovunque, venne anche un principe



tedesco, per- ché aveva la peste, e nella scuola medica salernitana

Salerno. Trovo che sia una città troppo sottovalutata. Abbiamo visitato il Duomo di Salerno ma la cosa che mi ha affascinato di più è stato il lungomare, anche se il tempo non era un granché. Siamo andati a mangiare anche una deliziosa pizza in una pizzeria che si chiamava "la smorfia". Tutti noi ci siamo divertiti tanto in quest'ulti- mo incontro e spero di rian- darcì un'altra volta a Salerno. Volevo c'era la possibilità di guarire. Il princi- ringraziare: il professore Innocenzo, pe venne a Salerno e prima di entrare



nel Duomo a pregare, si fermò in una fontanella e incontro una fanciulla, il principe si innamorò perdutamente della fanciulla, questa fanciulla si accorse che era malato, ma la forza dell'amore lo fece guarire ancor prima di entrare nel Duomo! È stata una Storia molto affascinante! Tutto questo e tanto in più ce le han- no raccontato due guide di nome Ri- ta, ci hanno guidato nel Duomo, nella



mento, **Carmen De Luca**

bellissima cripta dedicata a San Matteo on le due facce e poi i bel- lissimi avori, ope- re di grande arti- gianato che rac- contano il nuove e il vecchio testa-



Alla scoperta della Chiesa dei Gerolamini

Il giorno 11 aprile insieme a Marco Fiore che ci ha fatto da guida abbiamo visitato la chiesa Girolamini, chiamata anche Domus aurea: i religiosi che entrarono in questa chiesa furono gli Oratoriani, Filippesi e Girolamini. San Filippo Negri che amava i bambini fondò l'ordine santo dei bambini. Sono rimasta molto affascinata dalla quantità eccessiva dell'oro. Dopo aver visitato la chiesa Marco Fiore ci ha spiegato perché Banksy ha dipinto qui a Napoli la Madonna con la pistola: il pensiero di Banksy è "la violenza di Napoli è solo un'idea". C'è una leggenda riguardante la chiesa Girolamini: racconta di Don Carlo Ulcano che pensava di essere posseduto dal diavolo, ogni mattina si ritrovava i piedi sporchi di fango e le mani sporche di sangue da lì ha iniziato a pensare che la notte lui andasse ad uccidere le persone, quindi una sera decise di chiudere le porte di casa con dei lucchetti in modo da capire se lui andasse ad uccidere, ma la mattina dopo si ritrovò di nuovo tutto sporco ed iniziò a pensare di essere posseduto dal diavolo, quando ritornò a casa, dopo essere stato esorcizzato dai gerolamini, si ricordò di tutto quello che gli era accaduto e decise di suicidarsi. È stata un'esperienza molto bella e divertente. Sono rimasta molto affascinata da tutto quello che ho visto oggi! **Alessia Piccolo**

Oggi 11 aprile siamo andati a piazza Girolamini dove lì c'è una chiesa che è stata aperta dopo molti anni. È chiamata anche casa d'oro c'è un patrimonio molto importante. Filippo Neri creò l'oratorio, cioè ore per stare insieme, perché era amante dei bambini.

San Girolamo era un uomo molto povero però scrisse molti libri interessanti per la letteratura, allora divenne un grande Santo. All'interno della chiesa fu girato "operazione San Gennaro" un film divertentissimo. Sull'altare della chiesa c'è la croce di Gesù e dietro un dipinto della Madonna con Gesù in braccio, circondata dai santi. Ci sono inoltre 2 statue in 3D, cioè statue dipinte ma che sembrano reali. In questa chiesa è stato seppellito Gian Battista Vico, un grande filosofo e scrittore che viveva in quella piazza. All'esterno c'è un dipinto murales. Banksy arrivò in Italia e fece un'opera a Napoli: la Madonna con sopra una pistola, circondata da una luce, perché lui quando arrivò qui riconobbe lo scopo religioso di Napoli, ma anche una Napoli aggressiva e violenta, ma è stata disegnata sopra di essa perché quando ci viene in mente qualcosa spunta una "lampadina" e allora Banksy

l'ha voluta mettere come una lampadina, perché la violenza di Napoli, è solo un'idea. Per me è stata molto bella, interessante ed affascinante!~**Anna De Francesco**



La chiesa nasce nel Medioevo, dopo anni di restauro. All'interno ha una croce latina a T cioè Tao, un simbolo. La chiesa ha una struttura in stucco visto che è un materiale leggero, questo stile riporta al settecento. La chiesa viene chiamata domus che in latino significa "casa". Nella chiesa c'è l'opera di Marco Pino di Siena, in quest'opera c'è San Michele Arcangelo che sotto i suoi piedi uccide il demonio con una lancia. Poi c'è l'altare stile seicento detto anche barocco, di lato alla croce ci sono due tombe, dedicate all' cardinale Brancaccio dove c'è lui disteso. Ci sono delle donne cioè la virtù che sostengono il "peso". C'è anche il bassorilievo che si intitola "Assunzione della Vergine" quest'opera è di Donatello. Rap-



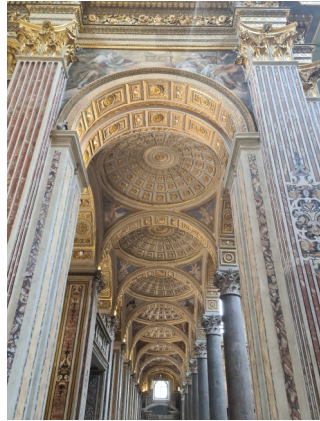
presenta la madonna in preghiera seduta sul trono, poi intorno alla madonna ci sono gli angeli che sostengono il peso della luce, nell'opera ci sono delle "onde" che alcune

persone possono pensare che stiano nell'oceano, ma in verità no! Sono nuvole, quest'opera è stata creata nel 1427, questa data è importante perché Michele ebbene sì era un angelo. **Ilaria Liberato** Parliamo di Michele D'Angelo principe di Sorrento, lui si svegliava ogni giorno con i piedi sporchi di fango e le mani di Sangue, dopo un po' di tempo cominciò ad avere paura pensava che era sonnambulo e quindi mise dei campanelli per tutta la casa fino la porta cosicché quando si sarebbe alzato per andare a uccidere qualcuno si sarebbe svegliato. Ma la mattina dopo si svegliò di nuovo con i piedi sporchi di fango e le mani di Sangue allora pensò che dentro di lui ci fosse il diavolo e venne qui a Napoli per farsi esorcizzare dai frati Gerolamini. Michele D'angelo ritornò a Sorrento, e così non accadde più nulla ma ricordò tutto il male che aveva fatto e si uccise. Durante il periodo che rimase al convento dei Gerolamini ci furono dei dispetti nei confronti dei frati come ad esempio mentre stavano mangiando, i lacci delle scarpe si legavano tra di loro e così quando provavano ad alzarsi cadevano; oppure mentre stavano facendo la messa caddero dei pezzi di marmo dal soffitto e morirono 2 persone e 1 frate, ma guardando in alto il tetto era perfettamente integro, allora esorcizzarono anche la chiesa. Fuori sul muro della casa dove abitò il filosofo Vico, c'è un murales di Banksy che rappresenta la madonna e una pistola illuminata come se fosse un'idea e questo rappresenta che è solo un'idea che Napoli è violenta ma non è realtà. È stato molto emozionante!!

•Daniele Morena•

Questa chiesa è chiamata domus aurea. È stata aperta dopo tanti anni di restauro. Sul soffitto si possono osservare dei rilievi fatti in stucco(perché essendo che lo stucco è più leggero del marmo se cadeva faceva meno danni). Molti pezzi sono andati persi per via della seconda guerra mondiale. Sull'altare si trova un dipinto, con Maria che in braccio ha Gesù ed intorno molti angeli, di fianco a questo dipinto ci sono due angeli che vengono chiamati Reggicandela fatti da San Martino. Da una parte si esprime anche il lavoro 3d perché ci sono questi due quadri che sembrano vere sculture. Da una parte si trova anche la tomba di un grande filosofo: Giambattista Vico. Appena uscita dalla Chiesa, nella piazza, su un palazzo, si trova una targa perché proprio lì abitava Giambattista Vico. Appena sotto si trova un altro dipinto fatto da Bank-

sy e si può vedere la Madonna con una Pistoia puntata verso l'alto. Il pittore ha rappresentato la pistola come un fumetto spostata verso l'alto (come se fosse un pensiero perché quando qualcuno pensa a Napoli ricorda la camorra e la violenza) ma Banksy dice che la violenza a Napoli è solo un'idea. Affianco alla chiesa si trova la piccola chiesa di Santa Maria della colonna molto importante perché è stato uno dei primi conservatorio di musica per i ragazzi. In questa chiesa è accaduto un fatto cioè quello del diavolo di Don Carlo Ulcano. Questa storia racconta che Don Carlo ogni volta si svegliava con le mani sporche di sangue e puntualmente oggi sera moriva qualcuno per la paura che fosse sonnambulo mise dei campanellini, ma la mattina dopo si svegliò sempre con le mani sporche ma i campanellini non erano stati toccati. Allora decise di andare a Napoli nella chiesa dei Gerolami-

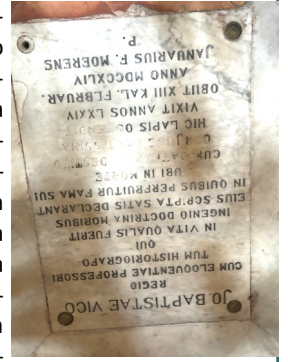


ni In quella chiesa anche altri frati avevano avuto scherzetti/dispetti. Allora decisero di fare un rituale per cacciare il diavolo. Dopo questo fu per un po' di tempo tranquillo. Ma quando se ne andò per tornare alla sua città il tetto della chiesa crollò e uccise 3 persone di cui un frate, tutti gli altri frati non capivano come fosse successo perché guardavano su il tetto era integro. Quando arrivò a casa Don Carlo si ricordò tutto cioè che era stato lui e per tutto il dolore si suicidò. **Fattima Sow**

Oggi siamo andati alla chiesa Girolamini con uno stile architettonico del 600 oppure può essere chiamato barocco Marco Fiore ci ha spiegato che la chiesa

fu chiusa per restauro. Dopo

essere usciti Marco Fiore ci ha parlato della Madonna con la pistola che è un murale di una Madonna con una specie di nuvoletta in testa con dentro una pistola la che vuole far capire che una parte di Napoli è religiosa e l'altra è vittima di violenza ma è in una nuvoletta perché è solo un pensiero, Don Carlo Ulcano che ogni mattina si svegliava ricoperto di fango e sangue ed ogni giorno moriva una persona capì che era lui e andò in un convento e che quando veniva posseduto la sera quando si addormentava faceva scherzi ai frati. Capirono che fosse posseduto e lo esorcizzarono ma quando se ne tornò a casa non si svegliava più sporco di sangue e fango ma vide come il demonio uccise quelle persone e lui si uccise. Questa uscita è stata molto piacevole mi sono piaciute molto le storie e le leggende. L'oro della chiesa era sbrilluccicante e mi ha affascinato molto. **Mattia Piccolo**



La ruota dell'Annunziata



Questa ruota è molto antica, veniva usata nella Chiesa dell'Annunziata dalle suore: chi aveva figli, ma non poteva accudirli perché c'era molta povertà, veniva qui, bussava un campanello, e metteva il proprio bambino/a qui nella ruota, la suora girava e si prendeva cura del bambino. A ogni piccolo veniva dato

un cognome, il primo fu "Esposito" oppure "Di Maria" cioè "Figli di Maria". Dalle foto che c'erano all'interno della saletta si vedeva che c'erano centinaia di bambini, però erano ben accuditi! Per me è stato bellissimo, perché era un bellissimo gesto, così i genitori che non potevano accudire i figli non li abbandonavano per strada. ~**Anna De Francesco**.

Il Rione Terra



Oggi con mia zia sono andato al **Rione Terra**, ma così perché il suo nome deriva già avevo pianificato dall'uso medioevale e marinesco di tanto tempo fa di andare lì ma era brutto

tempo, il Rione Terra è un insieme di abitazioni che era dove anticamente abita-

tavano gli abitanti di Pozzuoli, si chiamava gli abitanti di Pozzuoli, si chiamava il suo nome deriva dall'uso medioevale e marinesco di indicare Terra. La città fu sgomberata nel 1970 a causa di un terremoto e 10

anni dopo nel 1980 fu danneggiata ulteriormente dopo ciò fu restaurato e divenne un sito archeologico. È davvero magnifico e fantastico.

Mattia Piccolo

La festa della liberazione

La festa della liberazione è una festa che si celebra ogni 25 aprile, per ricordare la liberazione dell'Italia dal nazifascismo. Il simbolo di questo

giorno è la resistenza. Entro il 1 Maggio tutta l'Ita-

lia fu liberata. Questa festa ha un significato molto importante, e tutte le persone devono sapere il significato di questo giorno molto importante

per l'Italia!

Carmen De Luca.



Il Pianeta blu: la terra

La terra, chiamata il pianeta blu e l'unico corpo celeste del nostro sistema solare dove la vita è comparsa, e si è evoluta. I suoi equilibri però sembrano ormai gravemente compromessi, l'inquinamento della plastica ecc... deve assolutamente cambiare tutto subito, se vogliamo preservare la sopravvivenza nostra e quella di umani che verranno dopo di noi, sulla terra qualcosa deve cambiare! Per la tutela dell'ambiente si deve fare la raccolta differenziata della plastica, va fatta bene e con attenzione ancora maggiore. Rispetto ad altri materiali in uso, la plastica è molto utile ma il vero problema è che ne viene prodotta troppa e la maggior parte dei prodotti sono monouso e inquinano ancora di più! Potremmo utilizzare oggetti biodegradabili! Se non facciamo

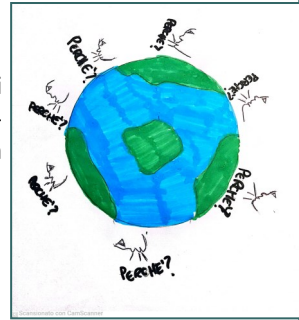


cambiare!! **Carmen De Luca**

Il 22 aprile si celebra la giornata della terra, tante persone di ogni nazione manifestano per sensibilizzare non solo i cittadini, ma anche coloro che hanno la responsabilità di governo. E noi cosa possiamo fare? Cominciamo a raccogliere più notizie possibili sugli eventi del passato. Come prima cosa scegliamo un argomento concreto ad esempio il Plastic free. Come seconda cosa, documentate il cambiamento con dei video e foto, e infine durante la giornata della terra diffondi il tuo messaggio, create cartelloni e potete anche diffondere le foto e video sui social! Questi sono tre consigli fondamentali per ricordare e

qualcosa presto nei mari ci sarà più plastica che pesci! Sulla terra qualcosa deve cambiare!!

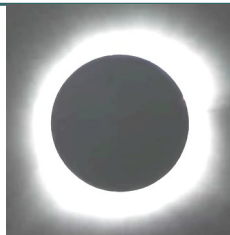
manifestare questa giornata! Carmen De Luca. Il 22 aprile è la giornata del Pianeta Terra, questa giornata è stata creata nel 1970. Creata per far capire alle persone che bisogna rispettare la Terra. Penso che ci siano molte persone che fanno il massimo per rendere la Terra più pulita, ma non tutti ricevono questo messaggio. L'inquinamento ad oggi è al 67,8%. Ognuno di noi deve contribuire a fare del bene alla nostra Terra: iniziando dalle piccole cose molto importanti, così sarà un posto migliore. Spero che tutti ricevano questo messaggio. Soprattutto noi giovani che siamo il futuro, la Terra ha bisogno della forza di tutti noi! Curiamola! **Alessia Piccolo**



L'eclissi solare

avviene quando la luna si allinea con il sole, a volte totale, a volte parziale, dura sette minuti e 32 secondi. L'eclissi totale di sole, avviene l'8 aprile e sarà visibile solo negli Stati Uniti. L'eclissi

durerà quattro minuti, è la più lunga degli ultimi 100 anni negli Stati Uniti. Il percorso attraverserà



15 Stati degli USA. Non potrò vedere l'eclissi con i miei occhi, solo in streaming, ma sono felice lo stesso di poter vedere questo fantastico fenomeno! **Carmen De Luca.**



La Tour Eiffel

La tour Eiffel prima o poi dovrebbe arrugginire, sette anni, quindi ogni sette anni una squadra di persone sale sulla tour Eiffel per dipingerla, ovviamente con la vernice antiruggine. La prima cosa da fare è grattare via la pittura che c'era prima, poi pulire ed infine ap-

un'opera temporanea, smantellata dopo 20 anni di vita ma non è andata così. L'unica soluzione è una manutenzione ogni sette anni, quindi ogni sette anni una squadra di persone sale sulla tour Eiffel per dipingerla, ovviamente con la vernice antiruggine. La prima cosa da fare è grattare via la pittura che c'era prima, poi pulire ed infine ap-

plicare la vernice antiruggine. La tour Eiffel quindi potrebbe arrugginire ma questo non accade grazie a degli imbianchini! Sono rimasta attratta da questa cosa, spero che questo articolo abbia colpito e attratto anche voi!

Carmen De Luca

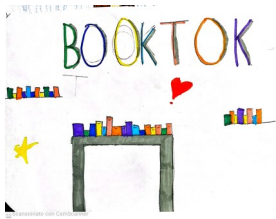
Mio fratello rincorre i dinosauri

Il bambino protagonista desiderava avere un fratellino. I genitori gli dicono una sera che lo avrà. Quando nasce il suo papà gli dice che è speciale ma Giacomo si vergogna per 12 anni, di avere un fratello come lui con la sindrome down. Solo dopo tanto tempo Gia-



come capisce, che il suo fratellino è un supereroe, il suo migliore amico, e da quel giorno non si vergogna più del fratello. È un libro commovente e affascinante, fa riflettere molto, e vi consiglio di leggerlo almeno una volta nella vita! **Paula Rezmives/ Carmen De Luca.**

Il fenomeno del BookTok



Inizialmente era un semplice hashtag #BookTok ma è diventato una vera e propria tendenza. Questo trend nasce su TikTok ecco il perché prende questo nome. Questo trend consiste nella produzione di video di recensioni sui libri da parte di appassionati e che nell'arco di questi anni hanno ricevuto un nome ben preciso, BookToker. Questi video vengono creati nello scopo di dare informazioni agli appassionati di lettura, per scoprire nuovi libri. BookTok nasce nel 2020 negli Stati Uniti, alcuni creator hanno iniziato a parlare di libri e pian piano si è diffuso in tutto il mondo creando proprio una community nel 2021. Grazie al BookTok molte persone hanno iniziato ad interessarsi

alla lettura. Tutto ciò si deve grazie ai creator andati virali che nell'arco degli anni hanno continuato ad evolvere i propri contenuti. Ci sono stati anche molti format che hanno reso questo hashtag una vera e propria tendenza, ma quali sono?

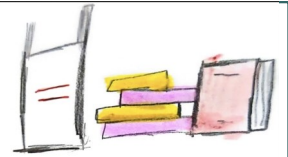
- #BookRecommendations; video dove i creator consigliano libri anche in base a delle tematiche tipo "libri estivi", "libri romance", ecc.
- #BookHaul; video dove i BookToker fanno vedere i libri acquistati in libreria.
- #BookReview video dove la gente condivide le loro recensioni sui libri.
- classifica dei migliori libri da leggere; questo è uno dei più importanti perché dà la possibilità ai lettori di scegliere un buon libro da leggere.
- #Booktokchallenge; alcune "sfide" che si danno i lettori come "quanto leggo in 1 ora", "quanto leggo in una settimana", ecc.
- Live lettura; si può intuire già dal nome

cioè delle live dove lettori si riuniscono a leggere.

Secondo me questo trend è servito molto soprattutto perché molta gente è entrata nel mondo della lettura come me.

Vincenzo Libraro

Ogni anno a **Torino** si riunisce tutta la filiera per il libro (case editrici ecc...) **il salone del libro** è un festival della cultura. Cosa si può visitare al salone del libro? La prima cosa che si può visitare è la torre dei libri! la seconda cosa è lo stand enorme di fumetti. Terza cosa è il libraccio e la quarta è il bosco degli scrittori. In altre sezioni ci sono libri che raccontano le tradizioni e la storia del Giappone, altri libri con un'estetica favolosa! Questo è solo un assaggio, ma al salone del libro ci sono tantissime altre cose da esplorare! **Carmen De Luca.**



La Dea greca Athena

Athena è la dea greca della Sapienza, arti e strategia in combattimento. Questa dea guerriera e Vergine, come le Amazzoni, ha varie funzioni; difende eroi, istruisce donne industriali, orienta giudici, ispira artigiani e protegge fanciulli... Ma non vi credete che sia una dea tutta rosa e fiori, quando si arrabbia, può diventare spietata. Durante la guerra tra gli Achei e Troiani, la dea era la protettrice di Grecia. Divenne protettrice di Atene, città dedicata a lei, e le fu dedicato il tempio detto Partenone (della Vergine) sull'acropoli, dove giaceva la statua del culto di crisoelefantina. Athena aveva santuari sparsi per tutta Grecia, ma anche al di fuori, infatti si trovarono resti dei suoi templi a Lin-

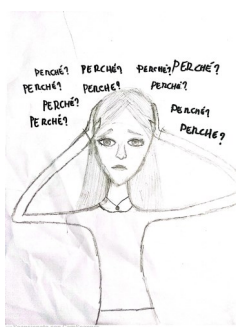
dos, Pergamo, Paestum, Roma e altri... Una particolarità del culto di questa dea era la sua statuette, originariamente costruita in legno ma poi in metallo. A questa statuette si attribuivano poteri magici, poichè la statua era considerata simbolo dell'inespugnabilità della città. Perciò, due uomini di nome Ulisse e Diomede rubarono il palladio della statua durante la guerra Troiana. Per l'apparenza della dea viene sempre rappresentata vestita con peplo e armatura, decorata con simboli sacri come la civetta, lo scu-



do, o l'egida. Cos'è l'egida? È un mantello creato con la pelle della capra Amaltea, cioè la capra che si prese cura di Zeus quando era un neonato. Ma, vi chiederete voi, chi sono le Amazzoni che ho citato prima? Beh, sono un gruppo di donne guerriere della mitologia greca. Si dice che queste donne si rimuovevano il seno destro, per avere mira migliore durante l'arceria. A parere mio questa dea ha un impatto importante sulla mitologia greca, ma può essere anche solo una mia impressione, non si sa. - **Raya Milkova**

I Perché che ci assillano

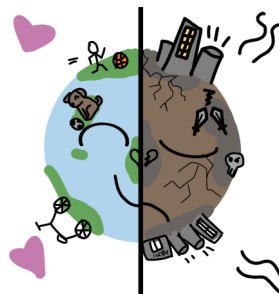
Perché tutto l'odio? Perché il dolore? Perché c'è tutto questo calore? la colpa è della gente. Molta gente è indifferente e non se ne sbatte di tutti i problemi che ci sono al mondo, e anzi, ne creano di più. Usano fabbriche per lavorare più in fretta, ma inquinano l'aria che respiriamo. Fanno guerre per avere territorio, ma uccidono migliaia e migliaia di persone che potevano o che già avevano famiglie a casa. Stiamo distruggendo



il mondo ogni giorno solo per il nostro vizio di volere e volere e non possiamo fare troppo per fermarlo. Dobbiamo fare la raccolta differenziata, non buttare oggetti per strada e usare biciclette al posto di

macchine; le persone brave fanno così. "Perché?" chiedono i bambini, innocenti e penserosi, che probabilmente non riusciranno nemmeno a crescere per come stiamo distruggendo la nostra casa. Salviamo il mondo una volta per tutte.

- **Raya Milkova**



Arriva l'Estate!

In questi giorni fa particolarmente caldo, e si avverte già la presenza dell'estate ma molte persone si chiedono "perché fa già così caldo?". Una delle poche ipotesi degli scienziati dice che è per via di alcuni gas presenti nell'atmosfera terrestre. Invece la temperatura più alta mai registrata sulla terra è di 56,7°! In estate oltre alla temperatura alta, ci sono anche tanti pregi, come la bellezza del mare e rilassarsi sotto l'ombrellone in



mare ma anche facendo escursioni, divertirsi in piscina e sfruttando le bellezze che la natura offre in questa stagione. Ma basta annoiarsi a fare passeggiate. Esistono an-

spiaggia, che dei buonissimi piatti estivi che fare ci mantengono freschi e non fanno stelli di no male, come ad esempio il risotto, e tanti altri piatti. Anche se sotto, e tanti altri piatti. Anche se finiamo la scuola non dobbiamo dimenticare le cose imparate, quindi è importante leggere dei libri, fare dei puzzle e rompicapi per mantenere acceso il cervello. Insomma, l'estate è piena di pregi ed è una delle stagioni più belle ma ci sono anche dei piccoli difetti da non dimenticare! Vi auguro di passare una bellissima estate piena di emozioni e avventure!
~Fiammetta Del Re

Scuole aperte in Estate? No grazie!



"Le scuole ma organizzate in modo diverso, aperte in Questo progetto in alcune scuole estate!" Ebbene sì! Il non è stata ancora confermato ma in altre sì. Saranno presenti sempre corsi ad esempio: sportivi, musicali, teatrali, ricreativi. un altro motivo

sformare la scuola come un punto di riferimento. Questo progetto è destinato alle scuole primarie e secondarie, i genitori hanno firmato una petizione per ridurre le vacanze estive, insomma saranno tante ore in più,

per cui hanno deciso di organizzare il grande progetto e perché: alcuni genitori questi mesi senza scuola potrebbero diventare un problema, perché lavorando, si ritrovano nella situazione di dover spendere risorse,

che a volte non ci sono, per intrattenere in qualche modo i loro figli. La mia opinione è che siamo ragazzi ma anche bambini perciò ci dovrebbe sempre essere un momento di svago e riposo, è vero che alcuni genitori lavorano tanto e non possono spendere molto, ma si trova sempre una soluzione cioè quella di far capire ai loro figli che non sempre si può andare dove si vuole, con questo volevo dire che non c'è bisogno di andare in posti lussuosi e costosi se non c'è la possibilità economica.
Ilaria Liberato



Quest'anno, ho fatto tante esperienze bellissime con il giornalino scolastico Ristorigiamoci che mi ha insegnato tanto. Ho fatto amicizia e mi sono arricchita molto. Mi sono divertita e incuriosita tantissimo. Sono contenta di aver fatto parte di questo progetto molto interessante e coinvolgente! Ringrazio immensamente i caporedattori Angela Ristaldo, Mena Bovino e Innocenzo Calzone. **Alessia Piccolo** E noi ringraziamo te Alessia per ringraziare tutta la redazione di quest'anno entusiasta, motivata e prolifica. Ringraziamo la nostra **Presidente Camilla Angelone** che ci ha consentito di prolungare il nostro laboratorio nei moduli di Agenda Sud, mai come quest'anno abbiamo tenuto aperto il giornale per tutto l'anno e questo ultimo

numero testimonia le tante attività svolte. Ristorigiamoci va in vacanza, ma una bacheca digitale sarà sempre disponibile per i nostri redattori se scappa loro di scrivere, seguitemi sulla pagina Facebook. Ad maiora! **La redazione**

**Editore e Direttore la D.S.:
Prof.ssa Camilla Angelone**

Caporedattori:

**Angela Ristaldo
Mena Bovino
Innocenzo Calzone**



I nostri redattori:

Dalla Scuola Secondaria: Anna De Francesco IC, Anna Cortese IC, Fatima Sow, Ilaria Liberato, Anna Sguelgia IIC; Erika Sarnataro IIB, Vincenzo Libarò IIB, Giuseppe D'Amato, Michele Fusco, Yasir Fadil IIIB; dalla Scuola Primaria: Alice Hauber, Alessia Piccolo, Fabiana Avallone, Piccolo Mattia VB, Carmen De Luca, Fiammetta Del Re, Andrea Checchia, Rocco Lauetta, Nives D'Alessio, Raya Milko-va, Alessia Palmieri, Morena Daniele, Paula Rez-mives VC; Alessandro Passeggio, Amato Gioia, VD.

Tutti i numeri al sito:
www.icadelaideristori.edu.it